



SIAMI!  
PARTY ROCK 'N' RINE

I 100 MIGLIORI DISCHI  
**GLAM METAL**

*the Sunset Generation*

tsunami  
edizioni



**WEB TSUNAMI**



**FACEBOOK**

Copyright © 2012 A.SE.FI. Editoriale Srl

Tsunami Edizioni è un marchio registrato di proprietà di A.SE.FI. Editoriale Srl  
Via dell'Aprica, 8 - Milano  
[www.tsunamiedizioni.com](http://www.tsunamiedizioni.com) - [info@tsunamiedizioni.it](mailto:info@tsunamiedizioni.it)

Prima edizione, ottobre 2012 - I Tifoni 5  
Curatore: Federico Martinelli

Progetto copertina: Moreno Lissoni  
Grafica interna: Eugenio Monti

Stampato in digitale nel mese di ottobre 2012 da Rotomail Italia S.p.A

ISBN: 978-88-96131-46-6

Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale, in qualsiasi formato, senza l'autorizzazione scritta dell'Editore

Sebbene sia stato fatto ogni sforzo per rintracciare i titolari dei diritti delle foto pubblicate, ciò non è stato sempre possibile. L'editore rimane a disposizione per essere contattato dagli aventi diritto.



# I 100 MIGLIORI DISCHI GLAM METAL

WWW.TSUNAMIEDIZIONI.COM

**tsunami**  
edizioni

INTRODUZIONE .....	9	
AEROSMITH	PERMANENT VACATION .....	14
ALICE COOPER	TRASH.....	16
ALLEYCAT SCRATCH	DEADBOYS IN TRASH CITY .....	18
ALMIGHTY (THE)	SOUL DESTRUCTION.....	20
ASPHALT BALLET	ASPHALT BALLET .....	22
BABYSITTERS (THE)	THE BABYSITTERS.....	24
BADLANDS	BADLANDS.....	26
BANG GANG	LOVE SELLS.....	28
BANG TANGO	PSYCHO CAFÉ .....	30
BANGALORE CHOIR	ON TARGET .....	32
BIG BANG BABIES	BLACK MARKET.....	34
BLACK CROWES (THE)	SHAKE YOUR MONEY MAKER.....	36
BLACK 'N BLUE	NASTY NASTY .....	38
BLACKEYED SUSAN	ELECTRIC RATTLEBONE.....	40
BON JOVI	NEW JERSEY .....	42
BOOHOOS (THE)	ROCKS FOR REAL .....	44
BRITNY FOX	BRITNY FOX.....	46
BROTHER CANE	BROTHER CANE.....	48
CATS IN BOOTS	KICKED & KLAWED.....	50
CINDERELLA	LONG COLD WINTER.....	52
CIRCUS OF POWER	CIRCUS OF POWER.....	54
COMPANY OF WOLVES	COMPANY OF WOLVES.....	56
D.A.D.	NO FUEL LEFT FOR THE PILGRIMS.....	58
D'MOLLS	D'MOLLS .....	60
DANGER DANGER	SCREW IT!.....	62
DANGEROUS TOYS	HELLACIOUS ACRES .....	64
DEF LEPPARD	HYSTERIA.....	66
DIRTY LOOKS	COOL FROM THE WIRE.....	68
DOGS D'AMOUR (THE)	IN THE DYNAMITE JET SALOON .....	70
DOKKEN	UNDER LOCK AND KEY .....	72
ELECTRIC ANGELS	ELECTRIC ANGELS.....	74
ENUFF Z'NUFF	ENUFF Z'NUFF .....	76
FASTER PUSSUCAT	FASTER PUSSYCAT.....	78

**I 100 MIGLIORI DISCHI GLAM METAL**

<b>FIREHOUSE</b>	<b>FIREHOUSE</b> .....	<b>80</b>
<b>FOUR HORSEMEN (THE)</b>	<b>NOBODY SAID IT WAS EASY</b> .....	<b>82</b>
<b>GEORGIA SATELLITES</b>	<b>GEORGIA SATELLITES</b> .....	<b>84</b>
<b>GREAT WHITE</b>	<b>ONCE BITTEN</b> .....	<b>86</b>
<b>GUNS N' ROSES</b>	<b>APPETITE FOR DESTRUCTION</b> .....	<b>88</b>
<b>HANGMEN (THE)</b>	<b>HANGMEN</b> .....	<b>90</b>
<b>HANOI ROCKS</b>	<b>TWO STEPS FROM THE MOVE</b> .....	<b>92</b>
<b>HERICANE ALICE</b>	<b>TEAR THE HOUSE DOWN</b> .....	<b>94</b>
<b>JETBOY</b>	<b>FEEL THE SHAKE</b> .....	<b>96</b>
<b>JOHNNY CRASH</b>	<b>NEIGHBOURHOOD THREAT</b> .....	<b>98</b>
<b>JUNKYARD</b>	<b>JUNKYARD</b> .....	<b>100</b>
<b>KISS</b>	<b>CRAZY NIGHTS</b> .....	<b>102</b>
<b>KIX</b>	<b>BLOW MY FUSE</b> .....	<b>104</b>
<b>L.A. GUNS</b>	<b>L.A. GUNS</b> .....	<b>106</b>
<b>LAW AND ORDER</b>	<b>GUILTY OF INNOCENCE</b> .....	<b>108</b>
<b>LITTLE CAESAR</b>	<b>LITTLE CAESAR</b> .....	<b>110</b>
<b>LOVE/HATE</b>	<b>BLACKOUT IN THE RED ROOM</b> .....	<b>112</b>
<b>LYNCH MOB</b>	<b>WICKED SENSATION</b> .....	<b>114</b>
<b>MCQUEEN STREET</b>	<b>MCQUEEN STREET</b> .....	<b>116</b>
<b>MICHAEL MONROE</b>	<b>NOT FAKIN' IT</b> .....	<b>118</b>
<b>MISS DAISY</b>	<b>PIZZA CONNECTION</b> .....	<b>120</b>
<b>MÖTLEY CRÜE</b>	<b>DR. FEELGOOD</b> .....	<b>122</b>
<b>MR. BIG</b>	<b>LEAN INTO IT</b> .....	<b>124</b>
<b>POISON</b>	<b>LOOK WHAT THE CAT DRAGGED IN</b> .....	<b>126</b>
<b>PRETTY BOY FLOYD</b>	<b>LEATHER BOYZ WITH ELECTRIC TOYZ</b> .....	<b>128</b>
<b>PRINCESS PANG</b>	<b>PRINCESS PANG</b> .....	<b>130</b>
<b>QUIET RIOT</b>	<b>CONDITION CRITICAL</b> .....	<b>132</b>
<b>QUIREBOYS</b>	<b>A BIT OF WHAT YOU FANCY</b> .....	<b>134</b>
<b>RATT</b>	<b>OUT OF THE CELLAR</b> .....	<b>136</b>
<b>ROCK CITY ANGELS</b>	<b>YOUNG MAN'S BLUES</b> .....	<b>138</b>
<b>ROXX GANG</b>	<b>THINGS YOU'VE NEVER DONE BEFORE</b> .....	<b>140</b>
<b>ROXY BLUE</b>	<b>WANT SOME?</b> .....	<b>142</b>
<b>ROYAL COURT OF CHINA</b>	<b>GEARED &amp; PRIMED</b> .....	<b>144</b>
<b>SALTY DOG</b>	<b>EVERY DOG HAS ITS DAY</b> .....	<b>146</b>
<b>SCREAM (THE)</b>	<b>LET IT SCREAM</b> .....	<b>148</b>
<b>SEA HAGS</b>	<b>SEA HAGS</b> .....	<b>150</b>
<b>SHABBY TRICK</b>	<b>BADASS</b> .....	<b>152</b>
<b>SHAKE THE FAITH</b>	<b>AMERICA THE VIOLENT</b> .....	<b>154</b>
<b>SHOTGUN MESSIAH</b>	<b>SECOND COMING</b> .....	<b>156</b>
<b>SKID ROW</b>	<b>SKID ROW</b> .....	<b>158</b>
<b>SLAUGHTER</b>	<b>STICK IT TO YA</b> .....	<b>160</b>
<b>SMACK</b>	<b>RADICAL</b> .....	<b>162</b>

SOHO ROSES	THE THIRD AND FINAL INSULT .....	164
SPREAD EAGLE	SPREAD EAGLE .....	166
STAR STAR	THE LOVE DRAG YEARS .....	168
STEELHEART	TANGLED IN REINS.....	170
STRYPER	TO HELL WITH THE DEVIL .....	172
TATTOO RODEO	RODE HARD - PUT AWAY WET .....	174
TESLA	MECHANICAL RESONANCE.....	176
THROBS (THE)	THE LANGUAGE OF THIEVES AND VAGABONDS .....	178
TIGERTAILZ	BEZERK.....	180
TORA TORA	SURPRISE ATTACK .....	182
TRIXTER	HEAR!.....	184
TUFF	WHAT COMES AROUND GOES AROUND .....	186
TWISTED SISTER	STAY HUNGRY .....	188
TWO BIT THIEF	ANOTHER SAD STORY.. IN THE BIG CITY .....	190
UNCLE SAM	HEAVEN OR HOLLYWOOD .....	192
VAIN	NO RESPECT .....	194
VAN HALEN	MCMLXXXIV .....	196
W.A.S.P.	W.A.S.P. ....	198
WAR BABIES	WAR BABIES .....	200
WARRANT	CHERRY PIE .....	202
WHITE LION	PRIDE.....	204
WHITESNAKE	1987 .....	206
WILDHEARTS	EARTH VS. THE WILDHEARTS .....	208
WRATHCHILD	STAKK ATTACK.....	210
ZODIAC MINDWARP AND THE LOVE REACTION	TATTOOED BEAT MESSIAH.....	212

# INTRODUZIONE

di Federico Martinelli

Settembre 1993, Roxy Club, Los Angeles, California.

La serata è elettrica, il locale sold out, stasera si festeggia la firma del contratto con la Hollywood Records dei Things, realtà ormai consolidata della scena e che da tutti viene vista come la possibile risposta dello sleaze rock al predominio del grunge.

Ad aprire la serata altri due gruppi di punta di una scena ormai ridotta all'underground ma che non ne vuole sapere di mollare, gli Heart Throb Mob e i Bing Bang Babies.

Sembra davvero di essere tornati indietro di qualche anno, una gran quantità di spandex, capelli cotonati e camicie colorate (ovviamente non di flanella...) riempie il locale e tributa un'ovazione alle tre band in questione, che da parte loro non lesinano certo sudore e carica per tutta la serata.

Al termine del set dei Things, chiuso con la presenza sul palco di Steve Jones (Sex Pistols), l'impressione di tutti è che forse qualche speranza di sopravvivenza ci sia ancora per chi di depressione e mal di vivere non vuole saperne.

Speranza doppiata negli stessi giorni da un devastante concerto all'FM Station, North Hollywood, degli Shake the Faith, new sensation californiana che da un paio d'anni faceva parlare di sé anche per la presenza al suo interno del chitarrista Tommy Thayer, ex Black 'N Blue e che poi ritroveremo nei Kiss a sostituire Ace Frehley.

Non potevamo sapere invece di aver assistito alla fine di un'avventura, partita una decina di anni prima e che lentamente stava esaurendo la sua corsa.

L'album dei Things non venne mai pubblicato dalla Hollywood Records, un cambiamento ai vertici della compagnia portò al totale disinteresse nei confronti di un genere considerato ormai agonizzante.

Solo nel 1998 l'album vedrà la luce postumo, con la band ormai sciolta, per una piccolissima etichetta, la Boombastic Plastic.

Leggermente meglio andò agli Shake the Faith, il cui album, America the Violent, venne pubblicato nel 1994 solo per il mercato giapponese, diventando così uno dei dischi più ricercati della storia di questo genere.

Ed è proprio partendo da questo disco uscito nel 1994 che questo libro è stato pensato, ripercorrendo a ritroso una decade, 1984-1994 che ha lasciato un'eredità assolutamente fondamentale per chiunque si dica appassionato di rock'n'roll.

Certo, la scelta di occuparsi di un periodo temporale ben preciso ha comportato dolorose scelte ed esclusioni, non tanto di band che comunque sono presenti all'interno del libro, ma di album che avrebbero meritato lo stesso di farvi parte.

Infatti è vero che ci sono gruppi che in questa decade presa in esame hanno pubblicato più di un disco di grande valore, ma si è deciso di scegliere 100 gruppi e 100 dischi, per dare un punto di vista il più possibile ampio (e vario) sulla scena.

Questa scelta ha comportato anche l'esclusione di tutte quelle band che negli ultimi anni hanno contribuito a rivitalizzare il genere e permettere ad alcune delle reatà presenti nel libro di riformarsi ed avere ancora un pochino di visibilità, tra queste vogliamo sicuramente citare Hardcore Superstar, Crashdiet, Buckcherry, Vains Of Jenna, Backyard Babies, Hellcopters, Gotthard.

Da un punto di vista strettamente commerciale la grande esplosione a livello mondiale, Italia compresa, della cosiddetta scena del Sunset Boulevard, viene ricondotta all'uscita di Appetite for Destruction dei Guns N' Roses nel luglio del 1987.

È però vero che già da alcuni anni band come Mötley Crüe, Wasp, Twisted Sister, per non parlare dei veterani Kiss e Alice Cooper, infiammarono la scena con grandi dischi di debutto e la nascente epopea del Sunset aprì nuove prospettive per un gran numero di nuovi e vecchi adepti.

Anche da noi quegli anni furono di grande attenzione per un movimento che, disco dopo disco, finì per conquistare le classifiche di mezzo mondo.

Non era infatti desueto ascoltare per radio anche da noi Guns N' Roses, Poison, Skid Row e via dicendo, grazie anche al nascere di alcuni programmi specializzati sulle radio locali e al crescere delle pubblicazioni dedicate in generale all'Hard Rock e al Metal.

Internet non esisteva, reperire notizie di prima mano sulle proprie band preferite era un'impresa titanica e allora ogni mese si attendeva con impazienza l'uscita delle riviste sopraccitate, in cui un manipolo di eroi (tra i quali va citato sicuramente il miglior giornalista musicale che l'Italia abbia mai avuto, Beppe Riva) recensiva nuove uscite su cui buttarsi per saziare la sete sempre crescente di rock'n'roll.

Proprio in quel periodo cominciarono a fiorire le prime fanzine interamente dedicate al genere, tra cui le più importanti e longeve furono Leather Boyz, Trash 'n' Crash e Slam.

Ci si poteva trovare non solo quello che le riviste ufficiali proponevamo, ma soprattutto tutta una serie di band e dischi underground appartenenti ad una scena che era letteralmente esplosa con centinaia di nuovi titoli.

Proprio da una di queste esperienze, quella di Slam, nasce il team di amici che ha collaborato alla realizzazione della pubblicazione che state leggendo.

Non ho usato la parola amici a caso, perchè quello che troverete all'interno dei 100 dischi che abbiamo scelto per voi è il risultato di diverse serate passate a parlare di musica, di emozioni e di esperienze che hanno segnato la nostra vita, non solo musicale.

All'interno del libro troverete dischi molto diversi tra loro. La grande maggioranza riconducibile alla scena californiana di quegli anni, ma non mancano anche band americane di diversa estrazione geografica e qualche realtà europea che nulla aveva da invidiare al Sunset se non il clima.

Glam, street, hair metal, sleaze... tutti accomunati dalla stessa voglia di fare rock'n'roll.

Questo perchè si è deciso di non fossilizzarsi su un solo genere (il titolo del libro fa riferimento al glam ma solo perchè qualcosa dovevamo pur scrivere...) ma di proporre



una panoramica piuttosto ampia su cosa volesse dire far parte di quel determinato momento.

Come in una fotografia, dove tutti gli elementi del paesaggio concorrono a renderlo unico.

Probabilmente qualcuno lamenterà l'assenza di questo gruppo piuttosto che di quello... assolutamente normale e condivisibile, anche tra di noi i dubbi sono stati molti e su certi titoli è stata una lotta senza quartiere. Tra i gruppi che sono rimasti esclusi e che meritano sicuramente una citazione ed un approfondimento ci piace segnalarvi Smashed Gladys, XYZ, Winger, Johnny Law, Baton Rouge, Heaven's Edge, Jackyl, Extreme, Autograph e ovviamente una delle band che è stata la fonte primaria di ispirazione di molte delle formazioni prese in esame, ovvero gli AC/DC, che però nella decade da noi esaminata non ha certo pubblicato le sue cose migliori.

Figurano ovviamente anche alcune band italiane, penalizzate nel confronto con quelle d'oltreoceano da una produzione più povera e da una tradizione rock'n'roll molto blanda, ma che nel loro piccolo hanno contribuito a far nascere una scena italiana che negli anni a seguire saprà proporre tanti gruppi interessanti (Maxx Dolls, Jolly Power, Nasty Licks, The Last Bandit, Smelly Boggs).

Speriamo con tutto il cuore che chi leggerà questo libro avendo vissuto quegli'anni ci si ritrovi anche solo per un dettaglio, un episodio, un'emozione.

Per chi invece non c'era, potrebbe davvero essere come un buon amico con qualche anno in più sulle spalle che vi guida alla scoperta di un'avventura meravigliosa chiamata Rock'n'Roll.

Un ringraziamento particolare a Tsunami Edizioni che ha creduto in questo progetto e da parte mia un grazie sentito a Moreno e Gaetano, due amici veri, due fratelli... di r'n'r ovviamente.

Federico Martinelli

## GLI AUTORI

Federico Martinelli, Moreno Lissoni e Gaetano Fezza condividono da parecchi anni la stessa passione per il rock'n'roll.

Hanno vissuto in prima persona l'esplosione della scena glam/sleaze degli anni '80-'90 e da molti anni ne scrivono su Slamrocks (prima come fanzine cartacea poi come portale web).

Programmi radio condotti, concerti organizzati, attività di management e grafica sono solo alcune delle attività che li hanno visti coinvolti in questi anni grazie ad una conoscenza del genere approfondita in tanti anni di ascolti.

[www.slamrocks.com](http://www.slamrocks.com)

# AEROSMITH PERMANENT VACATION

(Geffen Records 1987)



Heart's Done Time  
Magic Touch  
Rag Doll  
Simorlah  
Dude (Looks Like A Lady)  
St. John  
Hangman Jury  
Girl Keeps Coming Apart  
Angel  
Permanent Vacation  
I'm Down  
The Movie

Formazione:  
Steven Tyler - Voce, Piano, Harmonica  
Joe Perry - Chitarra  
Brad Whitford - Chitarra  
Tom Hamilton - Basso  
Joey Kramer - Batteria

Credo che se stimassimo nell'ordine dell'80 per cento le band presenti in questo libro che in un modo o nell'altro abbiano avuto gli Aerosmith tra le proprie influenze non andremmo molto lontano dalla verità. Questo perchè il quintetto di Boston ha scritto pietre miliari della storia del rock attraversando quattro decenni e riuscendo più di una volta a resuscitare dalle proprie ceneri, come fossero un'araba fenice del rock'n'roll. Dopo la prima folgorante parte di carriera e dopo aver rischiato di finire anzitempo la loro storia per problemi di dipendenze da sostanze proibite, nel 1985 la band torna in formazione originale con *Done With The Mirrors* discreto disco che pone le basi per quello che sarà a tutti gli effetti uno degli album di maggiore successo dei bostoniani.

*Permanent Vacation* esce nel 1987 e per la prima volta vede gli Aerosmith avvalersi di autori esterni di un certo peso come Desmond Child, Jim Vallance e Holly Knight, autori di hit planetarie per Bon Jovi, Bryan Adams, Joan Jett, Heart e Scorpions tra gli altri. La forza del disco è proprio il giusto mix tra l'hard blues tipico della band e un approccio radiofonico molto marcato che catapultava gli Aerosmith tra i gruppi dominanti su MTV, vero e proprio termometro della popolarità di quegli anni. 'Heart's Done Time' scritta da Joe Perry con Desmond Child e 'Magic Touch' del terzetto Perry-Tyler-Vallance ci fanno subito capire che la collaborazione porterà benefici enormi alla band, che ritrova una freschezza che era parzialmente mancata col precedente disco.

Le vendite stratosferiche dell'album sono però dovute ad una manciata di singoli irresistibili, dalla saltellante 'Rag Doll', arricchita da una sezione di fiati, al rock'n'roll vizioso di 'Dude (Looks Like a Lady)', che pare sia stata scritta dopo aver incontrato una sera in uno strip club il cantante dei Mötley Crüe, Vince Neil, ed averlo scambiato da dietro per una ragazza. Di grande successo anche la ballata 'Angel', scritta da Tyler insieme a Child e dotata di un appeal radiofonico davvero impressionante. Ma sarebbe riduttivo limitare la bellezza di questo disco ai singoli da classifica, perchè trascurare autentiche gemme come il bluesaccio da strada 'St. John' o il proto-southern di 'Hangman Jury' è un errore da non fare.

La cosa straordinaria di questo disco è comunque vedere come Perry e compagnia riescano a competere con le migliori sleaze-rock band del momento sul loro terreno senza perdere il confronto. Pezzi come 'Permanent Vacation' e 'Girls Keep Coming Apart' coniugano il classico Aerosmith sound con la viziosità del Sunset Boulevard impregiosite da un cantante che davvero conosce pochissimi eguali al mondo. Da rimarcare anche il grosso lavoro in fase di produzione-mixaggio del trio Fairbairn-Fraser-Rock, di fatto il meglio sul mercato. *Permanent Vacation* è un album fondamentale per capire gli anni d'oro dello sleaze-rock e ovviamente un disco importantissimo per la band stessa, destinato ad aprire una seconda giovinezza che dura tutt'oggi.

FEDERICO MARTINELLI

# Alice Cooper TRASH

(Epic 1989)



Poison	Gregg Mangiafico - Tastiere
Spark In The Dark	Paul Chiten - Tastiere
House Of Fire	Steve Deutsch - Synth
Why Trust You	Guy Mann-Dude - Chitarra
Only My Heart Talkin'	Jack Johnson - Chitarra
Bed Of Nails	Joe Perry - Chitarra
This Maniac's In Love With You	Joey Kramer - Batteria
Trash	Jon Bon Jovi - Voce
Hell Is Living Without You	Kane Roberts - Chitarra
I'm Your Gun	Kip Winger - Voce
	Mark Frazier - Chitarra
Formazione:	Richie Sambora - Chitarra
Alice Cooper - Voce	Steve Lukather - Chitarra
John McCurry - Chitarra	Steven Tyler - Voce
Hugh McDonald - Basso	Tom Hamilton - Basso
Bobby Chouinard - Batteria	
Alan St. John - Tastiere	

Ho un legame particolare con questo disco perché è stato il primo album, o meglio, la prima cassetta acquistata. Ricordo quel giorno come se fosse oggi: era un venerdì mattina e insieme ad un paio di amici, che da qualche mese mi stavano indottrinando con Bon Jovi, Def Leppard e Poison, gironzolavamo per le bancarelle del mercato del paese.

Il giro prevedeva anche la tappa in un negozietto gestito da due simpatici vecchietti che vendevano articoli musicali e libri. Consueta attenta scansione della vetrina ed ecco che in mezzo alle copertine degli album di Michael Jackson e Madonna, il mio occhio fu catturato da *Trash* di Alice Cooper, *Heartbreak Station* dei Cinderella e *Stiletto* di Lita Ford. Luccichio agli occhi di felicità e poi l'ardua decisione di tirare fuori settimane di paghette per acquistarli tutti e tre!

Credo che ogni rocker che si rispetti conosca Vincent Damon Furnier, quindi non mi dilungherò a elogiare la carriera, ci vorrebbe un libro solo per quello, ma parto direttamente dagli anni '80 quando, dopo un periodo di silenzio, ritornò sulle scene con qualche comparsata in alcuni film dell'orrore.

Facendosi contagiare dalle tendenze musicali del periodo, pubblicò in sequenza gli album *Constrictor* e *Raise Your Fist And Yell*, ma fu proprio con *Trash* che Zio Alice tornò alla ribalta.

Grazie al video censurato di 'Poison', che fece molto parlare sia i media che i fan per i contenuti espliciti, Mr. Furnier riuscì a tornare nella top ten americana a distanza di dodici anni dall'hit 'You And Me'.

L'album è infarcito di ospitate, un elenco di nomi celebri che danno un contributo fondamentale per il suo successo. Tra questi, Desmond Child, che aveva già dato la fortuna a molti gruppi di quell'epoca, qui in veste di produttore e autore di quasi tutti i pezzi.

Le canzoni vedono la firma anche di songwriter d'eccezione come Joan Jett, nell'arena rock di 'House of Fire' e Diane Warren, nella pungente, è proprio il caso di dirlo, 'Bed Of Nails'.

La lista si fa bollente con la presenza di Jon Bon Jovi in 'Trash', Richie Sambora e Steve Lukather nella power ballad 'Hell Is Living Without You', mentre Steven Tyler degli Aerosmith, con la sua inconfondibile ugola, timbra il lentone 'Only My Heart Talkin'.

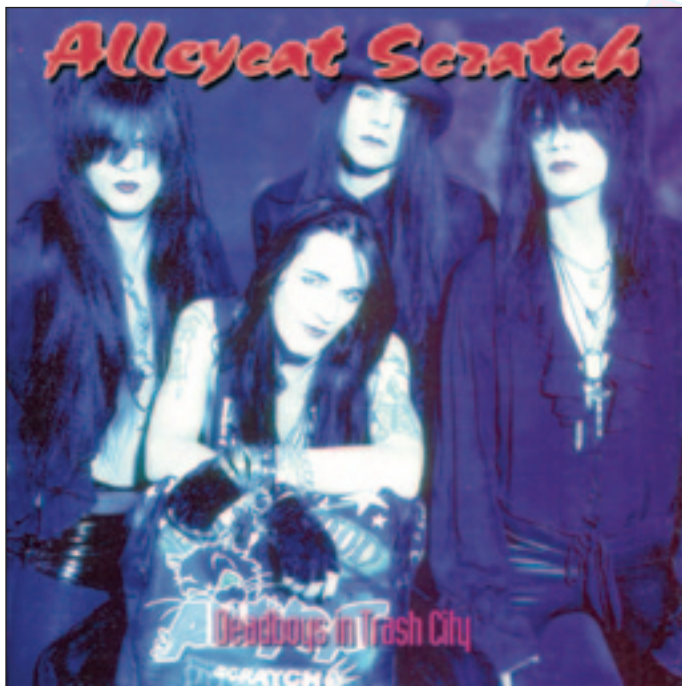
Della partita fanno parte anche l'ex bassista di Alice Cooper, Kip Winger, ormai lanciato con la sua omonima band e il chitarrista Kane "Rambo" Roberts, altro fidato compagno dell'artista di Detroit.

Il numero di ospiti è davvero impressionante, farebbe invidia all'elenco telefonico di Shanghai, con un risultato finale eccellente: 'Spark In The Dark', 'Why Trust You', 'This Maniac's In Love With You', 'I'm Your Gun' e la title-track sono canzoni di considerevole caratura che fanno parte di uno dei migliori album rock degli anni '80.

È inutile che lo dica, ma qui di "spazzatura" c'è solo il titolo, poiché *Trash* rappresenta uno degli episodi più alti della carriera targata Alice Cooper e della discografia glam metal.

# ALLEYCAT SCRATCH DEADBOYS IN TRASH CITY

(Kick Your Cat 1993)



Stiletto Strut  
Take A Bite (Outta Me)  
Cats Got Your Tongue  
Soul Survivor  
Sexual Addiction  
Love Sick Junkie  
Cheap City Thrills  
Roses On My Grave  
Trash City  
Plastic Dolls

Formazione:  
Eddie Robison - Voce  
Devin Lovelace - Chitarra  
Bobby "Boa" Dias - Basso  
Robbi Black - Batteria

Nel periodo in cui Vince Neil lasciò i Mötley Crüe per pubblicare il suo primo album solista, i Poison cambiarono CC DeVille con Richie Kotzen e sonorità con *Native Tongue*, e i Guns N' Roses iniziavano a scricchiolare con l'album di cover *The Spaghetti Incident?*, c'era ancora qualcuno che non intendeva arrendersi alle nuove tendenze e al declino dei propri padri putativi.

Gli Alleycat Scratch erano tra questi. Venivano da San Francisco, ma si stabilizzarono ufficialmente quando si trasferirono a Los Angeles e incontrarono l'ex cantante e chitarrista dei Resurrection Mary, Eddie Robinson.

Dopo cinque anni di concerti e demo, nel 1992 iniziano a registrare il loro disco d'esordio con la produzione di Mikey Davis (Kiss, W.A.S.P., Black 'N Blue), album che vedrà la luce l'anno successivo e che nonostante il numero limitato di copie farà parlare molto di sé, tant'è che per la difficile reperibilità divenne oggetto di culto da parte degli appassionati, raggiungendo cifre da capogiro tra i collezionisti.

Credo che il fascino di *Deadboys In Trash City* fosse anche dovuto alla carenza di buone produzioni in ambito sleaze metal in uscita in quel periodo e se da una parte la band si proponeva con i classici cliché del genere, dall'altra ci dimostrava che aveva imparato gli insegnamenti dei maestri, facendoci sentire che sapeva come... graffiare.

L'opener 'Stilletto Strut', che qualche anno più tardi fu anche ripresa dai glamster toscani Smelly Boggs, ci fa subito capire quale tipo di personaggi bazzicano nei vicoli della loro (*Trash*) City: Mötley Crüe, Poison, Faster Pussycat e L.A. Guns.

La tripletta 'Take A Bite (Outta Me)', 'Cats Got Your Tongue' e 'Soul Survivor', è di quelle che ti fanno sobbalzare dal sedile della macchina, come se una Pamela Anderson in versione *Barbarella* ti piombasse addosso con la sua moto e nello scontro finisse con il decoltè sul tuo parabrezza a pochi centimetri dal naso.

Si prosegue con la Poison-iana 'Sexual Addiction' e con le sculettanti 'Love Sick Junkie' e 'Cheap City Thrills', per arrivare in chiusura con il lento dal titolo 'Roses On My Grave', la stradaiola 'Trash City' e il bubblegum glam di 'Plastic Dolls'.


Vista la scarsa reperibilità del prodotto e la grande richiesta, la Regeneration Records ha pensato bene di ristamparlo nel 2006 con l'aggiunta di un DVD che contiene l'intera esibizione al Troubadour del luglio 1993, lo show al Whisky A GoGo, un divertente tour nell'appartamento della band sul Sunset Boulevard e un Eddie Robison alle prese con effetti pirotecnici.

L'album vede anche due brani inediti: 'Love Song', in precedenza conosciuta con il titolo di 'Fuck Her Up The Ass', colonna sonora del film per adulti *Back Door to the City of Sin* e la cover dei Boomtown Rats di 'I Don't Like Mondays'.

Trasgressivi, provocatori e piacevolmente degeneri gli Alleycat Scratch si sciolsero nel 1994 con un concerto al Roxy Theatre di Los Angeles. I membri della band continuarono con altri progetti e tra questi vi segnalo i Jet 68 di Eddie Robinson, quest'ultimo anche ospite nel disco d'esordio degli Shameless.

**MORENO LISSONI**





**SEX, DRUGS 'N' ROCK'N'ROLL...  
DIECI ANNI (1984 - 1994)  
DI GRANDE MUSICA, GRANDI STORIE  
E DI 100 DISCHI IMPERDIBILI  
PER CHI DI QUESTO MOTTO  
HA FATTO LA PROPRIA RAGIONE DI VITA**

**17,00 EURO**

**tsunami**  
edizioni

